

Dramma a Padova: "Non trovo lavoro" – Psicologo si uccide impiccandosi

Fonte: Il Messaggero.it

(http://www.ilmessaggero.it/articolo.php?id=79560&sez=HOME_INITALIA) del
8/11/2009

Dramma a Padova: "Non trovo lavoro"

Psicologo si uccide impiccandosi

Ha lasciato un biglietto per spiegare la decisione ai familiari

L'allarme dato dalla sorella perché non rispondeva al telefono

di Cesare Arcolini

PADOVA (8 novembre) – È disoccupato, si uccide. In poche righe l'addio al mondo: «Non trovo lavoro e sono disperato». Uno psicologo di origini toscane, D.P., 31 anni, si è tolto la vita impiccandosi, nel suo appartamento del popoloso quartiere San Bellino di Padova. Laureato in psicologia, aveva scelto da oltre dieci anni di abbandonare il mare di Portoferraio dell'Isola d'Elba e trasferirsi a Padova. In Toscana vivono ancora i suoi genitori e la sorella maggiore.

Il presentimento che qualcosa di grave potesse essere accaduto, l'ha avuto venerdì pomeriggio proprio la sorella. Da un paio di giorni provava a chiamarlo al telefono. Nessuna risposta. Temendo il peggio, ha telefonato ad un amico del fratello, chiedendogli di correre subito nell'appartamento di Padova. Inutile suonare del campanello. L'amico allora ha sfondato la porta. In bagno, con una corda stretta al collo, il giovane psicologo, ormai senza vita. A nulla sono valsi i tentativi di soccorrerlo da parte del personale medico del 118. E' intervenuta anche una volante della questura.

A pochi metri dal ragazzo, che secondo i medici era morto da almeno 24 ore, il suo telefonino, che continuava a squillare. Moltissime le telefonate dei genitori, della sorella e degli amici. E poi quelle poche righe, scritte in un foglio, per dire addio a tutti. Non sarà facile capire quale sia stato il perché della sua tragica fine.

Su internet è apparso un messaggio risalente ad inizio ottobre, nel quale il trentunenne metteva in vendita il suo appartamento padovano. Voleva venderlo per tornare a casa, o dietro a quel gesto c'era già il pensiero di togliersi la vita? Non era solito tornare a casa, dai suoi genitori, in Toscana. L'ultimo viaggio a Portoferraio è stato l'estate scorsa. Poi la depressione e la solitudine hanno divorato la sua esistenza fino a portarlo via per sempre.

http://www.ilmessaggero.it/articolo.php?id=79560&sez=HOME_INITALIA